

MANOVRA DA RIFARE

IL PIANO TAGLIA TASSE

La rivoluzione fiscale di Forza Italia comincia dagli emendamenti alla Finanziaria: vendita delle case popolari, sgravi sugli straordinari e mano più leggera sulle altre imposte

Antonio Signorini

■ Non finirà così. Lo giurano i parlamentari del centrodestra, che

preparano una pioggia di emendamenti alla legge di stabilità. Prima casa intoccabile, detassazione degli straordinari e più dismissioni

del patrimonio pubblico: ecco il piano del Pdl per riscrivere la finanziaria e il fisco italiano.

a pagina 6

Il piano Pdl per pagare meno tasse

Legge di Stabilità da modificare: i fondi del cuneo fiscale per detassare gli straordinari, un progetto di riscatto delle case popolari

Antonio Signorini

Roma Vendita delle case popolari dando la possibilità agli inquilini di riscattarle in vent'anni, Imu federale che escluda la prima casa (e comunque non costi di più ai contribuenti del regime attuale), mano più leggera sui pensionati, destinazione di tutti i soldi del cuneo fiscale alla detassazione degli straordinari e una rivoluzione sulle clausole di salvaguardia. Emergono altri particolari degli emendamenti Pdl alla legge di Stabilità che saranno presentati alla commissione Bilancio del Senato presieduta da Antonio Azzollini. In totale sono stati presentati 3.100 emendamenti, 2 mila dalla maggioranza. Saranno votati a partire da martedì, con l'obiettivo di portare il provvedimento in Aula il 20 novembre.

Sul pacchetto Pdl, sostenuto dai due capigruppo di Camera e Palazzo Madama, Renato Brunetta e Renato Schifani, e dal capogruppo della commissione Finanze, Daniele Capezzone, il partito del centrodestra ha intenzione di puntare i piedi.

«Cambierà o a casa viva», è il leitmotiv. Il ragionamento di base è che la legge, così come è formulata, è un regalo agli elettori di sinistra e una stangata verso le categorie più vicine al centrodestra. Quindi deve cambiare.

Tra le proposte di modifica ci sono quelle già note. La «vendita delle spiag-

ge» che ha sollevato reazioni opposte. Poiché l'ottimizzazione delle cartelle del fisco, dietro il pagamento dell'80% della somma iscritta al ruolo, anche questa accompagnata da polemiche.

Per quanto riguarda le case popolari, il Pdl punta al riscatto da parte degli inquilini di due milioni di immobili ex Iciap (enti che un emendamento punta ad abolire del tutto) e dei Comuni, destinando le risorse all'*housing sociale*. Ora costano dai 4 ai 5 miliardi all'anno, una volta ceduti farebbero entrare risorse fresche nelle casse pubbliche grazie a un canone ventennale pagato dagli ex inquilini divenuti proprietari.

Sempre sul versante casa, il Pdl propone una assicurazione obbligatoria sui danni da calamità naturali sul modello Usa. In sintesi, polizze convenienti solo per gli enti locali virtuosi, che non fanno costruire nelle aree a rischio di terremoti, frane e alluvioni.

Confermata la linea dura sulla *Service tax*. Il gettito della tassazione sulla casa deve essere più o meno pari a quello del 2013, cioè poco sopra i 20 miliardi. Ai Comuni devono andare 3-4 miliardi per escludere la prima casa. I primi cittadini devono farsi carico direttamente della riscossione e la nuova tassa dovrà sostituire del tutto la componente Irpef degli immobili. Le coperture devono venire dall'applicazione dei costi standard alla sanità e anche ai Comuni. Le amministrazioni cittadine dovranno aggregare servizi

con altri Comuni e realizzare risparmi per 2,5 miliardi di euro. Se non sarà centrato l'obiettivo, scatterà la clausola di salvaguardia: taglio dei trasferimenti agli enti locali e commissariamento per chi sfiora. Dagli enti locali il Pdl pretende anche una vera privatizzazione di tutte le *public utilities*.

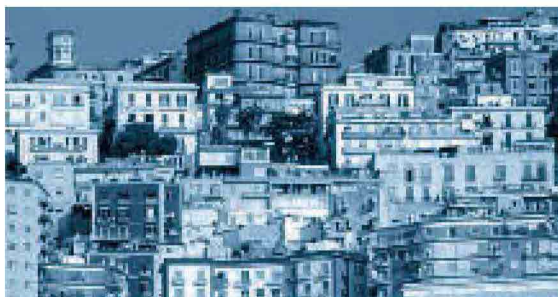
Sulla clausola il Pdl vuole rovesciare completamente la filosofia. Sono delle polizze che servono a garantire entrate attese ma non sicure. Quasi sempre consistono in nuove tasse di varia natura, che scattano se gli obiettivi non sono raggiunti. Il Pdl propone di cambiare regime, a partire dalla prossima *spending review*. Se non darà i risultati sperati devono scattare tagli lineari alla spesa e non aumenti di imposte. Oltre alla *spending review* la clausola di salvaguardia fatta di tagli, deve riguardare anche la razionalizzazione delle detrazioni fiscali. Se non sarà attuata e se non darà maggiori entrate per 500 milioni - nella proposta del Pdl - saranno disposti tagli lineari alle spese dei ministeri per lo stesso importo.

Ricetta radicalmente diversa dal Pd, quella sul costo del lavoro. Il taglio del cuneo rischia di non essere efficace e su questo sono tutti d'accordo. Il Pd vuole concentrare il beneficio sui redditi bassi, mentre il Pdl vuole destinare tutti i cinque miliardi alla detassazione degli straordinari e al salario di produttività. Sulle pensioni, il Pdl chiede di limitare il contributo di solidarietà ai pensionati con meno di 67 anni.

SCONTRO POLITICO Le misure anti crisi

LE PROPOSTE DEL CENTRODESTRA

Riforma della tassazione degli immobili



23,7 miliardi di euro

GETTITO 2012

per colpa dell'Imu su tutte le case voluto dal governo Monti

OBIETTIVO 2014



20-21 miliardi

Gettito stimato dalla Tasi (tassa sui servizi indivisibili che sostituisce l'Imu)

20 miliardi di euro

GETTITO 2013

grazie all'abolizione dell'Imu sulla prima casa voluta dal Pdl



3-4 miliardi a regime

Risorse da reperire per eliminare la tassa su prima casa e terreni agricoli

Lo strumento Via libera all'Imu federale

Caratteristiche

- ▶ è esclusa la prima casa
- ▶ è riscossa direttamente dai Comuni
- ▶ sostituisce la componente immobiliare di Irpef e relative addizionali
- ▶ con riferimento alla tassazione dei servizi indivisibili, non è prevista la maggiorazione di 0,30 centesimi per mq

Le coperture

- ▶ introdurre costi e fabbisogni standard della sanità entro il **15 gennaio 2014** anche tramite decreto. Le regioni di riferimento saranno quelle che abbiano ottenuto il punteggio più alto nella valutazione risultante dal Tavolo di verifica degli adempimenti regionali

No al taglio del cuneo fiscale per i lavoratori e dell'Irap per le imprese: non porta benefici se non marginali

- ▶ **La proposta:** destinare tutte le risorse a disposizione (circa 5 miliardi) alla detassazione degli straordinari e del salario di produttività



Pensioni

Per la Corte Costituzionale non sono ammissibili misure che non abbiano un contenuto universale

- ▶ **La proposta:** applicare il contributo di solidarietà solo ai pensionati che hanno meno di 67 anni

Riforma del lavoro e del welfare

LINEA DURA IN AULA

Il leit motiv del partito è: «Cambierà o a casa si va»
 Battaglia già in commissione

L'ITER DEL PROVVEDIMENTO

Quasi 3.100 gli emendamenti presentati al Senato
 Da martedì via alle votazioni



Il rilancio dell'economia



Privatizzazione delle spiagge e destinazione del relativo gettito alla promozione degli investimenti di riqualificazione del patrimonio turistico-alberghiero italiano



► **La proposta:** passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato delle aree dove vivono i manufatti e le proprietà immobiliari degli stabilimenti balneari per privatizzare con diritto di opzione per i concessionari già esistenti (oltre 30mila imprese del settore).

► **Ricavo stimato dall'operazione:** 5-10 miliardi. La metà da usare per favorire la ripresa degli investimenti e la crescita del settore



Ristrutturazione ed eventuale costruzione di nuovi impianti e complessi sportivi multi-funzionali, finanziato attraverso il project financing



Realizzazione di un sistema di sicurezza integrato, attraverso l'uso delle nuove tecnologie informatiche



Privatizzazione delle public utilities, come richiesto dalla Commissione europea nelle sue ultime raccomandazioni all'Italia: per una gestione concorrenziale dei servizi



Attuazione di tutti i provvedimenti relativi alla sburocratizzazione, decertificazione e informatizzazione della PA



Riscatto delle case popolari da parte degli inquilini (circa 2 milioni di case, di proprietà sia ex IACP sia dei Comuni) e destinazione delle risorse all'housing sociale

► **La proposta:** un d-day in cui tutti gli inquilini potranno andare dal notaio e comprare l'immobile in cui abitano, impegnandosi a versare lo stesso importo del canone per 20 anni

► **Risparmio per gli enti pubblici:** 4-5 miliardi l'anno di manutenzione

► Altre proposte

- Inversione dello schema delle "clausole di salvaguardia" per evitare altri aumenti fiscali automatici, indicando invece tagli lineari ai ministeri e alla Pa
- Riorganizzazione del Sistema Sanitario Nazionale: ogni anno un risparmio, dal 2015, non inferiore al 10% della spesa sostenuta nell'anno precedente
- Soppressione IACP ed enti intermedi
- Razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi delle amministrazioni locali
- Rottamazione cartelle esattoriali



Assicurazione del territorio contro i rischi delle catastrofi naturali

L'EGO